DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — LUNEDÌ 6 OTTOBRE — **NUM. 247**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE *coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento*, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	43	83	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare dell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti delli 15 giugno 1884:

A commendatore:

Graziadei cav. Daniele, tesoriere centrale.
Bottesini cav. Gaetano, intendente di finanza.
Franciosini cav. Antonio, direttore capodivisione al Ministero delle Finanze.
Eula cav. Pietro, direttore capodivisione al Ministero delle Finanze.
Gamalero cav. Gerolamo, direttore capodivisione al Ministero delle Finanze.
De Maria cav. Ferdinando, ispettore centrale di ragioneria al Ministero delle Finanze.
Bignami cav. Cesare, ispettore de' tabacchi.
Ponte avv. cav. Francesco Aurelio, direttore della segreteria della Direzione generale della Banca Nazionale.

Ad ufficiale:

Baldovino cav. Romualdo, intendente di finanza.
Galloni cav. dott. Alessandro, intendente di finanza.
Cardona cav. Giuseppe, ispettore superiore delle imposte.
Carnelli cav. dott. Ambrogio, ispettore superiore delle imposte.
Vaccaro cav. Giovanni, ispettore superiore del Demanio.
Volpato cav. Marco, caposezione al Ministero delle Finanze.
Rossi cav. Cesare di Gio. Battista, caposezione al Ministero delle Finanze.
Albertario cav. ing. Ercole, caposezione al Ministero delle Finanze.
Bonvicini avv. cav. Cesare, caposezione al Ministero delle Finanze.
Canzani cav. Gallicano, caposezione al Ministero delle Finanze.
Oytana cav. Giuseppe, caposezione di ragioneria.
Acton cav. Edoardo, tesoriere provinciale.
Blasioli cav. Camillo, vicepresidente della Commissione per le imposte di Manoppello.
Orvieto cav. Carlo, vicepresidente della Commissione per le imposte di Livorno.
Malenchini cav. Dalmazio, presidente della Commissione provinciale per le imposte di Livorno.
Castellani cav. Carlo, già impiegato nell'Amministrazione centrale della Regìa cointeressata de' tabacchi.
Somigli cav. Enrico, già controllore generale della Regìa cointeressata de' tabacchi.

A cavaliere:

Botteghi Gustavo, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Mandruzzato Francesco, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Regazzoni Giacomo, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Correggiari Enrico, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Paci Torquato, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Stella Giulio, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Ravera Giacinto Leone, segretario di ragioneria, ff. di primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Faggiani avv. Gaetano, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Busca Giacinto, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Campana Achille, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Salvatores Ferdinando, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Guaetta avv. Domenico, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Negro Stefano, tesoriere provinciale.
Tricerri Federico, tesoriere provinciale.

Segue *ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte*

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
22982	—	Le forze militari d'Italia — Un'occhiata sullo sviluppo attuale militare del Regno con uno schizzo.	Tip. Mittler und Sohn E. S. Berlino, 18 giugno 1884.
22989	Bohm Carl	Trio per pianoforte, violino e violoncello. Op. 313. Testo tedesco	Calc. Hainauer Julius. Breslau, 25 giugno 1884.
22990	Döring C. H.	Una visione — Notturno per pianoforte. Op. 60. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22991	Faust Carl.	Il Commettimale — Galoppo. Op. 368. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22992	Detto	Suschen — Polka. Op. 369. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22993	Detto	Dopo le fatiche del giorno. Op. 370. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22994	Gauby Josef	Così caldo è il fuoco tuo — Canto per coro d'uomini in tono popolare stiriano. Partitura con canto. Op. 23, n. 6. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22995	Huber Hans	Quattro pezzi fantasia per piano e violino. Op. 78. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22996	Kafka Joan	Sul Cahlenberg — Idillio. Op. 194. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22997	Detto	Ai piedi del Vesuvio — Tarantella per pianoforte. Op. 195. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22998	Detto	Dei giorni felici — Pezzo melodico per pianoforte. Op. 196. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
22999	Markel Gustav	Due pezzi per pianoforte. Op. 175: 1. Gavotta. 2. Romanza. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
23000	Musiol Robert	O Slesia, o patria mia! — Canto per coro di 4 uomini. Op. 42. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
23001	Noskowski Siegmund.	Due pezzi per pianoforte. Op. 15. N. 1. Zadumka; n. 2. Obark. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
23002	Sculer Carl	Nel salotto di conversazione — Polka per pianoforte a quattro mani. Op. 4. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
23003	Zarembski Julius	Attraverso la Polonia — Danze e melodie per pianoforte a quattro mani. Op. 23, n. 1-7. Id.	Detto, 25 giugno 1884.
23005	Eilemberg Rich	L'appello degli ulani — Pezzo caratteristico. Id.	Calc. Paris. E. e C. Berlino, 31 maggio 1884.
23006	Wolff Bernard	Walzer — Pezzo salon Asdur. Op. 122. Id.	Calc. Roeder C. G. Lipsia, 15 maggio 1884.
23007	Detto	Il saluto del mattino — Buon giorno. Op. 121. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23008	Detto	Francesco Schuber — Marcia ungherese per 2 pianoforti a otto mani. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23009	Schytte Ludwig	Otto Silhouette. Op. 24. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23010	Detto	Voci della natura — Sette pezzi caratteristici. Op. 22. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23011	Scharwenka Philipp	Canti e danze per pianoforte a 4 mani. Op. 54. Fasc. I, II, III. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23012	Rehbaum Theobald	Trio-Suite per violino, viola e pianoforte (invece della viola composta anche col violoncello). Op. 23. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23013	Herms Fritz	Marcia solenne in B dur per harmonium e pianoforte. Op. 10. Id.	Detto 15 maggio 1884.
23014	Popp Wilh	Rosetta zuccherina. Op. 357. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23015	Detto	Preghiera di una sposa nel giorno delle nozze. Op. 356. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23016	Detto	Preludio drammatico per flauto (o violino), violoncello ed organo-harmonium. Op. 355. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23017	Oesten Max	Preghiera della sera per pianoforte, armonium, violino (o flauto) e violoncello. Op. 130. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23018	Detto	Duetti per harmonium e pianoforte. Op. 135. Id. N. 1. L'ultima rosa, canto popolare irlandese; n. 2. La Loreley, canto popolare tedesco; n. 3. Il rosso Sarafan, canto popolare russo.	Detto, 15 maggio 1884.
23019	Nassberg Leopold	Minuetto B dur a due mani. Op. 6. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23020	Detto	Stiriana F dur a due mani Op. 5. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23021	Drochmer prof. H.	Ritratto di W. A. Mozart Id.	Calc. Saro John. Berlino, 15 maggio 1884.
23022	Hasse Gustav.	Raccolta di melodie per violino e pianoforte. Fasc. II Id.	Calc. Roeder C. G. Lipsia, 15 maggio 1884.
23023	Damroth E.	Brindisi per coro di uomini. Id.	Detto, 15 maggio 1884.
23072	Stato Maggiore Prussiano	Applicazione di divisioni d'artiglieria nella guerra — Con appendice: Costruzione dei ponti di campagna e ristabilimento dei ponti distrutti da truppe di cavalleria. Id.	Tip. Mittler und Sohn E. S. Berlino, 22 luglio 1884.
22073	Michaelis	Système simplifié de sténographie française d'après la methode Stolze.	Detto, 22 luglio 1884.
22074	Stato Maggiore Prussiano	Opuscoli speciali di storia militare, pubblicati dallo stato maggiore — Divisione storia militare, fasc. 4°. L'azione dell'artiglieria di assedio avanti Parigi nella guerra del 1870-71. Id.	Detto, 22 luglio 1884.
23075	Hoffbauer	Studio sull'applicazione dell'artiglieria presso i grandi Corpi d'armata — Lezione tenuta nella Società militare in Posen, 14 marzo 1884, da Hoffbauer. Id.	Detto, 22 luglio 1884.
23079	Brissler Ferdinand.	Suite per orchestra (A moll). N. 1. Ballata; n. 2. Serabanda; n. 3. Gavotta; n. 4. Scherzo; n. 5. Canzone; n. 6. Finale. Composto da Augusto Klughardt. Op. 40. Edizione per pianoforte a 4 mani. Id.	Calc. Roeder C. G. Lipsia, 12 aprile 1884.
23080	Fahrbach Junior Philipp.	Repertorio concerti — Pregevole raccolta di composizioni per orchestra Seconda serie, n. 102. Fantasie-valzer. Op. 177. Id.	Detto, 13 aprile 1884.
23081	Detto	Fantasie-valzer per pianoforte. Op. 177. Id.	Detto, 4 aprile 1884.
23082	Detto	Repertorio-concerti — Pregevole raccolta di composizioni. Seconda serie, n. 103. Op. 184. Sogni di primavera, valzer. Id.	Detto, 4 aprile 1881.

nel registro generale, ecc. — *Dichiarazioni provenienti dall'Estero* — (*V.* Gazzetta, n. 246).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Loescher E. e C.°, editori	Minist. Agric., Ind. e Comm. Roma	12 luglio 1884	»	
Hainauer Julius	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Detto	Id.	4 id. 1884	»	
Heider Paul	Ministero Esteri. Roma	15 id. 1884	»	
Simon Carl	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	15 id 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Detto	Id.	15 id. 1884	»	
Loescher Ermanno, e C.°	Minist. Agric. Ind. e Comm. Roma	27 id. 1884	»	
Detti	Id.	27 id. 1884	»	
Detti	Id.	27 id. 1884	»	
Detti	Id.	27 id. 1884	»	
Fürstner Adolphe, editeur à Berlin	Ministero Esteri. Roma	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
23083	Fahrbach Junior Philipp.	Sogni di primavera — Valzer per pianoforte. Op. 184. Id.	Calc. Roeder C. G. Lipsia, 4 aprile 1884.
23084	Bilse Bernhard	Singoli pezzi dell'opera per orchestra *Tannhauser* di Riccardo Wagner. Canto alle stelle. Riduzione. Id.	Detto, 10 aprile 1884.
23085	Sauret Emile	Feuilles d'album — Suite di 6 pezzi salon per violino con accompagnamento di piano. Op. 28. — N. 1. Sogni della sera (A dur *la* maggiore). (Testo francese).	Detto, 16 giugno 1884.
23086	Detto	Feuilles d'album — Suite di 6 pezzi salon per violino con accompagnamento di piano. Op. 28 — N. 2. Meditazione. D moll (*re* minore). Id.	Detto, 16 giugno 1884.
23087	Detto	Feuilles d'album — Suite di 6 pezzi salon per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 28 — N. 3. Gavotta G dur (*sol* maggiore). Id.	Detto, 16 giugno 1884.
23088	Detto	Feuilles d'album — Suite di 6 pezzi salon per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 28. — N. 4. Gondoliera (N. 2) As dur (*la b* maggiore). Id.	Detto, 16 giugno 1884.
23089	Detto	Feuilles d'album — Suite di 6 pezzi salon per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 28. — N. 5. Canto di primavera. F dur (*fa* maggiore). Id.	Detto, 16 giugno 1884.
23090	Detto	Feuilles d'album — Suite di 6 pezzi salon per violino con accompagnamento di pianoforte. Op. 28 — N. 6. Dolce sogno, valzer H dur (*si* maggiore). Id.	Detto, 16 giugno 1884.
23091	Reinecke Carl	Il Giuramento — Canto per una voce con pianoforte. (Testo tedesco)	Detto. 10 aprile 1884.
23092	Ries Franz	Sul Reno e con il vino — Canto con una voce con pianoforte. Id.	Detto, 10 aprile 1884.
23093	Behr François	Composizioni per pianoforte: Ronda militare — Mignonette — La preziosa — Fiori di primavera. (Testo francese).	Detto, 10 aprile 1884.
23094	Wilm (de) N.	Secondo walse — Impromptu per pianoforte. Id.	Detto, 10 aprile 1884.
23095	Becker A.	Fuga per organo. Testo tedesco	Detto, 10 aprile 1884.
23096	Eilemberg Richard.	Il canto dell'uccellino. Op. 44 — Zia Anna. Op. 47. (Composizioni per pianoforte). Id.	Detto, 10 aprile 1884.
23097	Sachs Jul	Messaggio urgente — Canto per una voce con pianoforte. Id.	Detto, 19 aprile 1884.
23098	Roeder Marthin	Due canti per una voce con pianoforte: N. 1, Brame di amore; n. 2, Nell'ora d'incanto. Id.	Detto, 24 aprile 1884.
23099	Bohm Carl.	Suite per violino con pianoforte. Id.	Detto, 24 aprile 1884.
23100	Meyer-Helmund Erik	Metodo pel suonatore — Cinque canti per baritono con pianoforte. Op. 8. Id.	Detto, 29 aprile 1884.
23101	Bial C.	Quattro pezzi per pianoforte per la mano sinistra. Id.	Detto, 29 aprile 1884.
23102	Genée R.	I Mustacchi — Canto per una voce con pianoforte. Id.	Detto, 1° maggio 1884.
23103	Meyer-Helmund Erick.	Tre canti per una voce. Op. 7. — Quattro canti per una voce. Op. 9. Id.	Detto, 3 maggio 1884.
23104	Bendel Fr.	Polka Boema per pianoforte. Id.	Detto, 6 maggio 1884.
23105	Prochazka L.	Canti popolari slavi, per una voce, con pianoforte. Id.	Detto, 7 maggio 1884.
23106	Schumann Gustav	Tre studi, per pianoforte. Op. 22. Id.	Detto, 8 maggio 1884.
23107	Meyer-Helmund Erick.	Serenata burlesca, per orchestra. Op. 10. Id.	Detto, 12 maggio 1884.
23108	Grammann Carl.	In memoriam — Fantasia per pianoforte. Op. 50. Id.	Detto, 20 maggio 1884.
23109	Wagner E. D. et Brissler F.	Beethoven — Alla polacca ridotta per due pianoforti ad 8 mani. Op. 80, n. 14. Id.	Detto, 23 maggio 1884.
23110	Gernsheim Fr.	Cavallo marino di Odino, per baritono solo, coro d'uomini e orchestra. Op. 48. Partitura. Id.	Detto, 23 maggio 1884.
23111	Spindler F.	Il mormorio delle cascatelle — Pezzo brillante per piano. Opera 348. Id.	Detto, 29 maggio 1884.
23112	Rutkowski A.	Due pezzi per piano. Op. 8. Id.	Detto, 12 giugno 1884.
23113	Wagner E. D. et Brissler F.	Bach Bourrée, per due pianoforti ad 8 mani. Riduzione. Op. 80, n. 16. Id.	Detto, 12 giugno 1884.
23114	Lambert A.	Due pezzi per pianoforte. Op. 4. Bourrée. Studi. Id.	Detto, 12 giugno 1884.
23115	Morley Charles	Sogno d'amore — Canto per una voce, con piano. Op. 36. Id.	Detto, 24 giugno 1884.
23116	Kronach E.	Tre canzoni, per una voce, con pianoforte. Op. 8. Id.	Detto, 24 giugno 1884.
23117	Münter H.	La leggenda del Reno — Per coro di 4 uomini. Op. 12. Id.	Detto, 24 giugno 1884.
23118	Isenmann Carl	In sogno — Adagietto per orchestra di strumenti a corda. Opera 69. Id.	Detto, 30 giugno 1884.
23132	Martinucci Lombardi Eugenio	Aurelio Saffi — Si è depositata una copia in fotografia del ritratto.	Londra, 17 giugno 1884.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Fürstner Adolphe, éditeur à Berlin	Ministero Esteri, Roma	29 luglio 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Detto	Id.	29 id. 1884	»	
Ries et Erler, editori a Berlino	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 d. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Detti	Id.	29 id. 1884	»	
Martinucci Lombardi Eugenio, fotografo	Id.	2 id. 1884	»	Convenzione Italo-Inglese 30 novembre 1860.

ELENCO N. 38 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8320	22980	Pedoni Lodovico . . .	Amore attraverso i secoli — Ballo. Programma	—
8321	23062	Ritter Theodore. . . .	Danze Tcherkesse pour orchestre. Op. 84.	1884
8322	23063	Campanini Naborre. . .	La fata del Nord (leggenda del Reno) — Melodramma in un atto musicato da Guglielmo Zuelli (libretto-poesia).	1884
8323	23129	Lajarte (De) Teodoro. .	Il Re di quadri — Opera musicale in tre atti — Poesia di E. Leterrier e di A. Vanloo. Traduzione italiana di E. Golisciani.	—
8324	23130	Lecocq Carlo. . . .	La Camargo — Opera musicale in tre atti. Parole di A. Vanloo e di E. Leterrier. Traduzione italiana di Enrico Golisciani.	—

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
23133	Azeglio (D') Massimo . .	Niccolò dei Lapi	—

Deposito di parte d'opera in continuazione di altro deposito fatto precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
22603	Capranica Luigi. . . .	Re Manfredi — Storia del secolo XIII (si è depositato il secondo ed ultimo volume)·	Tipog. Treves Fratelli. Milano, 1884.

Roma, 15 agosto 1884.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la prima quindicina di luglio 1884.

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Pedoni Lodovico, coreografo	Milano	483	4 luglio 1884	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Ricordi Tito di Gio., editore	Id.	524	9 id. 1884	10	
Detto	Id.	525	9 id. 1884	10	L'opera musicale fu rappresentata la prima volta il 4 maggio 1884 nel teatro Manzoni di Milano.
Giudici e Strada, editori	Torino	1119	13 giugno 1884	10	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata la prima volta il 17 febbraio 1884 nel teatro Alfieri di Torino.
Detti	Id.	1120	13 id. 1884	10	Id. — Rappresentata la prima volta il 5 aprile 1883 nel teatro Vittorio Emanuele di Torino.

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Bietti Angelo, editore-libraio	Milano	10 maggio 1884	2	Riproduzione di numero 3000 esemplari al prezzo di L. 2 cadauno.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente		
Treves fratelli, editori	Milano	12 luglio 1884	24 maggio 1884	—	

Per il Direttore: TRINCHERI.

Decreti e disposizioni *Ministeriali concernenti il personale delle Regie stazioni sperimentali agrarie e delle Regie Scuole speciali e pratiche di agricoltura:*

Decreto 12 agosto 1884:

Orlandini Giuseppe, censore-economo della Scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia — Preso atto della rinuncia al posto.

Decreto 21 agosto 1884:

Zolla Romolo, censore-maestro nella Scuola di pomologia e di orticoltura di Firenze — Preso atto della rinuncia al posto dal dì 11 agosto 1884.

Decreti 31 agosto 1884:

Lumia Corrado, aiuto-direttore in esperimento nella Scuola pratica di agricoltura di Cosenza — Nominato assistente della stazione sperimentale agraria di Roma, dal 1° settembre 1884.

Capodacqua Vittorio, id., id., Imola (Bologna) — Id., id.

Disposizione 16 settembre 1884:

Doni Pergentino, direttore di Scuola pratica di agricoltura a disposizione del Ministero — Incaricato della direzione della Scuola pratica di agricoltura in Padova, dal 21 settembre 1884.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1884:

Cavallini Alfonso, scrivano locale di 2ª classe, accordato l'aumento sessennale di stipendio di lire 120, per portarlo a godere dell'annuo stipendio di lire 1320, a datare dal 1° ottobre 1884;

Conte Giovanni, id. id., id. id.;

Tosini Paolo, assistente locale id., id. id.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1884:

De Angelis Francesco, scrivano locale di 2ª classe presso la Direzione territoriale del genio militare di Bari, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegnamento di lire 600.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 4 alla mezzanotte del 5 ottobre.

Provincia di ALESSANDRIA.

Due casi ad Ovada e due morti.

Provincia di AQUILA.

Un caso a Roccaraso ed a Scontrone — Un morto.

Provincia di BERGAMO.

Due casi a Cologno; uno ad Antegnate, Arzago, Azzano, Desenzano al Serio, Lurano e Romano — 2 morti.

Provincia di BOLOGNA.

Un caso sospetto a Castelfranco Emilia ed un caso alla Porretta.

Provincia di BRESCIA.

Un caso ad Acqualunga, Ludriano e Travagliate — Due morti.

Provincia di CASERTA.

Un caso a Castelvolturno ed a Mariglianella — Un morto.

Provincia di CREMONA.

Due casi a Casaletto, Ceredano, Dovera ed Ombriano, 1 a Bagnolo, Casalbuttano, Casalmorano, Fiesco, Madignano, Montodine, Soncino e Vajano. 11 Morti.

Provincia di CUNEO.

Ventidue casi a Dronero (in due giorni), 4 a Cervasca e Votignasco, 3 casi a Castelletto Stura, Centallo e Savigliano, 2 a Margherita, Racconigi, Saluzzo, S. Albano Stura, Scarnafigi e Trinità, 1 a Boves, Busca, Cuneo, Monasterolo, Villafalletto e Villar S. Costanzo. 27 Morti.

Provincia di FERRARA.

Tre casi a Codigoro, uno a Copparo ed in una frazione di Ferrara. Quattro morti.

Provincia di GENOVA.

Genova — Ventisette casi e 12 morti, 6 dei quali dei casi precedenti.

Spezia — Tre casi e 7 morti dei giorni precedenti. Cinque casi a San Pier d'Arena, 3 a Rossiglione e Sestri Ponente, 1 a Chiavari e Quarto. Nove morti.

Provincia di MODENA.

Due casi a Formigine. Due morti.

Provincia di NAPOLI.

Dodici morti e tredici dei casi precedenti. Casi nuovi 36, così ripartiti: Chiaia 5, San Giuseppe 1, Montecalvario 5, Avvocata 1, Stella 2, San Carlo Arena 3, Vicaria 7, San Lorenzo 3, Mercato 3, Pendino 3, Porto 3.

Nella provincia: 7 casi a Portici (3 nel bagno penale); 5 a Resina; 4 ad Afragola; 3 a Barra e Castellammare; 2 a San Giovanni a Teduccio e Torre Annunziata; 1 a Frattamaggiore, Pomigliano d'Arco, Sant'Anastasia e Soccavo — 5 morti e 6 dei casi precedenti.

Provincia di NOVARA.

Un caso a San Germano ed a Vercelli — Un morto.

Provincia di PARMA.

Un caso a Colorno, San Lazzaro e Sorbole; 2 a Mezzane — 3 morti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

3 casi a Reggio.

Provincia di ROVIGO.

Un caso a Contarina, Papozze e Porto Tolle. 2 morti.

Provincia di TORINO.

2 casi a Buttigliera Alta e Condove; uno a Cavagnolo, Carignano e Villastellone. 4 morti.

Provincia di VENEZIA.

Un caso in Venezia.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale della Marina Mercantile

Il Governo austro-ungarico, a seguito della comparsa del colera nella Venezia, ha tolto le facilitazioni fino ad ora guarentite alle barche da pesca italiane ed ai bastimenti che attendono al cabotaggio lungo le coste italo-austriache.

Se ne informa la marineria nazionale per sua norma.

Roma, addì 3 ottobre 1884.

Per il Direttore Generale: G. Pucci.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 497090 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 101790 della soppressa Direzione di Torino) per lire 80, al nome di *Savarino Francesco, Luigi, Rosalia, Margherita e Maria,* nubili, fu Bartolomeo, domiciliati a Vigone, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Margherita Setto, vedova Savarino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Savarino Luigi-Lodovico-Francesco, Luigi, Caterina-Anna-Rosalia, Margherita ed Anna Maria,* fu Bartolomeo, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Margherita Setto vedova Savarino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 settembre 1884.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Vienna, in data 1° ottobre, al *Times* che si conferma da ogni parte la voce di una sospensione momentanea dell'azione delle potenze rispetto all'Egitto. « A Vienna, dice il corrispondente, prevale l'opinione che se la misura presa dal governo egiziano fosse stata proposta regolarmente ai gabinetti, essa sarebbe stata approvata nelle sue parti essenziali. Nello stato attuale delle cose si reputa essere necessario di avere una garanzia qualunque contro il ripetersi di un siffatto procedimento. Resta a sapersi se al termine fissato l'Egitto manterrà od abrogherà la sospensione, e quali misure proporrà l'Inghilterra per accomodare l'incidente. Insomma è lecito dire che la tensione provocata da questa faccenda va diminuendo. La diplomazia dei vari gabinetti adopera un linguaggio conciliante, ed esterna la speranza che l'Inghilterra saprà imitare la loro condotta. »

Il corrispondente viennese del *Daily Telegraph* manda a questo giornale delle notizie che concordano con quelle del *Times*. Esso dice che la questione è sul punto di essere aggiustata in via amichevole. Il governo inglese darebbe una garanzia qualunque che gli impegni internazionali saranno rispettati in avvenire. Le potenze non esigerebbero che questo.

Il *Pester Lloyd*, che fino ad ora reclamava dalle potenze un'azione energica contro la sospensione dell'ammortamento, esprime ora l'opinione che vale meglio attendere la fine del mese, giacchè le misure decretate non sono che provvisorie. Spirato il mese l'Inghilterra dovrà necessariamente fare delle proposte alle potenze.

Il *Times*, parlando delle voci che circolano relativamente alla riconvocazione della Conferenza di Londra, dice non essere affatto credibile che il governo inglese voglia prenderne l'iniziativa e ricorrere ad uno spediente che è fallito già due volte, e non ha fatto progredire di un passo le controverse questioni.

« Ma, sebbene sia inutile di convocare una Conferenza, prosegue il *Times*, perchè ci conferisca dei poteri formali, si può intrattenere i gabinetti di proposte non ufficiali.

« Ottenere l'abrogazione della legge di liquidazione in termini positivi è un còmpito difficile se non impossibile, ma non sarebbe certamente molto difficile di ottenere il consenso tacito delle principali potenze alla sua abrogazione virtuale, offrendo loro delle garanzie per gli interessi dei loro nazionali.

« Queste garanzie non avranno bisogno di essere formali ed assolute, ma esse devono essere basate sulla certezza che si può trarre gran partito dalle risorse dell'Egitto con un governo saggio e vigoroso. Se vogliamo che la legge di liquidazione sia formalmente abrogata, bisogna che garantiamo il debito egiziano. »

Il telegramma che il *Times* ricevette da Tien-Tsin, due ottobre, relativamente ad una proposta di mediazione da parte del ministro degli Stati Uniti d'America, è del seguente tenore:

« Il ministro degli Stati Uniti, signor Young, è venuto qui in seguito ad istruzioni ricevute da Washington, ed ha informato Li-Hung-Chang che la Francia ha chiesto la mediazione dell'America.

« Li domandò che il dispaccio relativo gli fosse comunicato, e rimase sorpreso del suo contenuto. Infatti, la Francia rinnovava semplicemente le domande contenute nel suo *ultimatum* del 19 agosto; il dispaccio aggiungeva che l'ammiraglio Courbet continuerebbe le sue operazioni.

« Li-Hung-Chang rispose con isdegno che l'ammiraglio Courbet era entrato nel Min con apparenze pacifiche, che aveva distrutto l'arsenale e la flotta costruiti da francesi, e che dopo avere vendicato venti volte l'affare di Lang-Son, una domanda di indennità era cosa mostruosa.

« Li aggiunse: La convenzione di Tien-Tsin accorda alla Francia tutte le concessioni possibili; perchè dovrebbe essa cercare di più? Il signor Ferry si è ingannato prendendo pretesto dall'affare di Lang-Son per fare la guerra; esso ha pensato probabilmente che la China si trovasse nelle stesse condizioni come all'epoca in cui gli alleati marciarono su Pechino, or sono trent'anni. Allora era l'epoca della ribellione dei Taiping, e gli uomini di Stato chinesi ignoravano le faccende straniere. Che l'ammiraglio Courbet attacchi le fortificazioni del nord, esso troverà il còmpito meno facile che a Fu-Tcheu. Due mesi or sono la China era conciliante e disposta a dare alla Francia una soddisfazione ragionevole. Ora non vi è altra alternativa che guerra ad oltranza. Governo e popolo vi sono egualmente preparati.

« Li-Hung-Chang domandò poi al ministro americano

se il più piccolo Stato europeo consentirebbe a subire una oppressione uguale a quella che la Francia vuole esercitare in China. Dietro risposta negativa del signor Young, « e perchè, sclamò Li, dovrebbe sottomettervisi la più « grande nazione dell'Asia? »

« Il signor Young avendo pregato Li di dire se la China aderiva ancora alla convenzione di Tien-Tsin, Li rispose che questa convenzione è stata implicitamente annullata dall'azione della Francia, ma che se questa ne osservasse le condizioni, la China farebbe probabilmente altrettanto.

« Il ministro americano applaudì al patriottismo del vicerè e disse che presentando la domanda della Francia, esso non ha fatto che obbedire agli ordini del suo governo. »

Il *Giornale Ufficiale* di Tunisi del 3 ottobre pubblica un decreto del bey, in virtù del quale rimangono soppresse la Commissione finanziaria e l'Amministrazione delle entrate, e si ordina il nuovo organamento della Direzione delle finanze.

Il 12 ottobre la Commissione finanziaria e l'Amministrazione delle entrate dovranno rimettere il servizio di tutte le loro agenzie sia alla Direzione delle dogane, sia alla Direzione delle contribuzioni diverse, sia al ricevitore generale delle finanze.

Dal 12 ottobre in poi i proventi concessi ai creditori, mercè l'accomodamento del 23 marzo 1870, saranno riscossi dal Tesoro beilicale.

Il direttore delle finanze sarà nominato dal bey, dietro proposta del ministro residente. Gli altri impiegati delle finanze saranno nominati per decreto su proposta del direttore delle finanze.

Il ricevitore generale delle finanze a Tunisi pagherà tutti i *coupons* del Debito. Esso è incaricato di tutto il servizio della Tesoreria.

I contabili della Direzione delle finanze verseranno una cauzione, il cui ammontare sarà determinato ulteriormente.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 5. — Dalle ore 10 di iersera alle ore 10 di stamani vi furono 12 nuovi casi di cholera.

GENOVA, 5. — Bollettino municipale dalle ore 10 del 4 alle ore 10 del 5: casi 27, decessi 6 e 6 dei casi precedenti.

NAPOLI, 5. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 4 oltobre alle 4 pomerid. del 5: casi 42, decessi 7 e 15 dei precedenti casi.

BUDAPEST, 4. — La Camera dei deputati elesse Pechy a presidente con 202 voti su 278 votanti. A vicepresidenti elesse Paolo Szonntach ed il conte Bansey.

ZAGABRIA, 4. — La Dieta elesse Mirko Hirvat presidente.

HONG-KONG, 4. — L'ammiraglio Courbet incominciò, mercoledì scorso, il bombardamento dei forti di Ke-Lung.

I chinesi opposero una viva resistenza.

Le perdite dei francesi, il 1° ottobre a mattina, erano: 2 morti ed una diecina di feriti.

PARIGI 4. — Un dispaccio dell'ammiraglio Courbet, datato da Ke-Lung il 3 corr, dice:

« Incominciammo il 1° ottobre le operazioni militari contro Ke-Lung coll'occupazione dell'altura di Saint-Element, dopo un combattimento piuttosto vivo.

Nella notte dal 1° al 2 ottobre, i chinesi sgombrarono due forti avanzati all'ovest dell'altura di Saint-Element. Noi li occupammo ambidue senza colpo ferire, e lavoriamo a fortificarvici.

« Le operazioni del 4 saranno dirette contro il forte avanzato all'est.

« Abbiamo 4 morti, uno scomparso, 5 feriti gravemente ed 8 leggermente.

« Gli abitanti del paese calcolano le perdite dei chinesi a 100 morti e 300 feriti.

« L'ammiraglio Lespés incominciò, il 2 ottobre, ad attaccare Tamsin e possibilmente ad occupare il porto. »

LA MECCA, 5. — È compiuto il pellegrinaggio. La salute dei pellegrini è ottima.

PARIGI, 5. — Ieri vi furono a Marsiglia 2 decessi di cholera, nel Gard 1, a Tolone 2, e a Bona 3.

LONDRA, 5 — Vi fu a Westmoreland una dimostrazione favorevole ai lordi. Altre dimostrazioni in favore o contro la riforma elettorale ebbero luogo in varie località del Regno.

NOTIZIE VARIE

Roma. — PROVVEDIMENTI IGIENICI. — Con sua notifizione in data del 5 corrente, l'on. L. Torlonia, ff. di sindaco, ha ordinato che i proprietari delle abitazioni e di altri fondi urbani debbano, nel termine di mesi due, provvedere a che sia impedita la diffusione di cattive esalazioni dalle chiavichette dei cortili e di altri spazi interni delle abitazioni medesime, mediante l'applicazione di apparecchi idraulici inodori, o con altri mezzi dimostrati dall'arte egualmente efficaci.

Scorso detto termine sarà proceduto alla esecuzione dei lavori d'ufficio, a tutte spese e rischio dei renitenti.

L'ufficio d'igiene, d'accordo con quello d'arte, è stato incaricato dell'esecuzione di quella ordinanza, e gli agenti municipali sono autorizzati per l'effetto ad entrare nell'interno dei privati edifici, per eseguirvi le opportune verifiche ed operazioni.

AVVISO DI CONCORSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la nota del Ministero dell'Interno, 19 settembre volgente, n. 52747|18077, div. 5ª, sez. 1ª,

Fa noto:

È aperto un concorso, per titoli, al posto di sanitario nella Casa di custodia e nelle Carceri giudiziarie di Tivoli.

Le condizioni e gli obblighi inerenti al posto di medico-chirurgo di cui si tratta sono quelli risultanti dagli articoli 51 al 60 dol regolamento per le Case di custodia, approvato con R. decreto 19 novembre 1877, n. 4190, e dagli articoli 127 al 136 del regolamento per le Carceri giudiziarie del Regno, approvato con R. decreto 27 gennaio 1861, numero 4681, che sono riportati in calce al presente avviso.

La retribuzione annua è di lire 900.

I concorrenti che accettano le condizioni e gli obblighi sovraccennati dovranno presentare a questa Prefettura, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., regolare istanza, in carta da bollo di una lira, diretta al Ministero dell'Interno (Direzione generale delle Carceri), con l'indicazione precisa del domicilio rispettivo, e corredata dai documenti in carta legale qui sotto enumerati:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco e di data recente;
3. Atto di cittadinanza italiana;
4. Fede penale, pure di data recente;
5. Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6. Diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Potranno inoltre i concorrenti presentare tutti quei ti-

toli e documenti che crederanno opportuni per avvalorare le istanze e cioè: attestazioni di servizi importanti prestati alle pubbliche Amministrazioni o presso pubblici Stabilimenti sanitari nazionali od esteri; esemplari di libri od opuscoli pubblicati; dichiarazioni di lezioni dettate nelle Università od in altri principali Istituti d'istruzione, ecc. ecc.

Roma, 25 settembre 1884.

Il Prefetto: GRAVINA.

ESTRATTO *del regolamento per le case di custodia.*

Art. 51. Il servizio sanitario è affidato ad un medico-chirurgo, il quale ha l'obbligo della intiera cura di tutti i ricoverati nella casa di custodia e del personale addetto alla medesima che abiti nello stabilimento.

Il medico-chirurgo, in caso di ottenuto congedo, o di legittimo impedimento, ha l'obbligo di farsi surrogare a proprio carico da altro esercente che sia accettato dal direttore.

Art. 52. Il medico-chirurgo visita due volte al giorno gli ammalati; accorre poi spontaneamente e si presta sempre alla chiamata quando la sua opera è necessaria. Avverte altresì l'istitutore quante volte l'ammalato si trovi in istato grave, affinchè, secondo le circostanze, possa esserne dato avviso ai parenti.

Art. 53. Dirige e sorveglia il servizio dell'infermeria, si accerta, con frequenza, mediante visite improvvise, che gli ordini di sua competenza vengano eseguiti scrupolosamente, ed in special modo quelli concernenti la somministrazione di farmachi, dei quali deve riconoscere la bontà; esige che gli ammalati siano assistiti con carità e costanza, ispeziona giornalmente il vitto loro assegnato, e procura che nella infermeria si mantenga sempre pulizia e buon ordine.

Art. 54. Visita ogni giorno i giovani che stanno in cella di punizione e tutti quelli a regime ordinario che vengono messi in nota dall'istitutore per dubbia salute. Ordina, quando lo crede necessario, il passaggio di questi ultimi all'infermeria, e se riconosce che la espiazione di un castigo disciplinare pregiudichi la salute dei pazienti, ne informa il direttore pei provvedimenti che l'umanità consiglia.

Art. 55. Il medico deve frequentemente, nel modo e tempo, e coi riguardi che l'arte e la prudenza consigliano, portare il suo esame sopra i giovani, affinchè non avvenga che, per inesperienza o per incuria, rimangano celate certune malattie, col maggior danno dei sofferenti, ed anche col pericolo dei compagni nel caso che fossero contagiose.

Art. 56. Ferma in modo particolare la sua attenzione sui nuovi giunti, e prima che vengano ammessi a vita in comune, si assicura che non siano affetti da malattie.

Art. 57. È suo incarico di innestare il vaiuolo, sempre che reputi di doverlo fare per la salute dei giovani.

Art. 58. Porta la sua attenzione sul trattamento dei sani, e si rivolge al direttore perchè sia presto rimosso tutto quanto può nuocere alla salute dei ricoverati.

Art. 59. Nei casi di malattie contagiose o straordinarie propone in tempo al direttore tutti i provvedimenti che stimi efficaci a prevenirle ed a combatterle.

Avanza direttamente all'istitutore le osservazioni che riguardano le abitudini quotidiane dei giovani, e che possono contribuire alla loro educazione ed a farli crescere sani e vigorosi.

Art. 60. Tiene i registri proprii dell'infermeria, ed in fine d'anno presenta al direttore i quadri statistici, con adattata relazione.

Tiene pure un registro delle visite da lui eseguite ai corrigendi che sono ristretti in cella di punizione.

ESTRATTO *del regolamento per le carceri giudiziarie.*

Art. 127. Il medico-chirurgo delle carceri visita giornalmente, ed in quell'ora che dal regolamento interno è stabilita, e sempre quando esso lo giudica necessario, tutti i detenuti infermi, gli entrati dopo la sua ultima visita, e quelli che debbono venire trasferiti ad altro carcere giudiziario, od a quello di pena, uniformandosi a quanto è prescritto a questo riguardo nel cap. 4°, parte 3ª. Visita pure li detenuti che si trovano in cella di punizione, ma trattandosi di donne sarà sempre accompagnato da persona del loro sesso.

Del pari il medico-chirurgo visita una volta per settimana tutti i locali del carcere per accertarsi se le cautele d'igiene e di salubrità sono osservate, e quante volte lo giudica conveniente propone fumigazioni e quelle altre prescrizioni di salubrità che meglio crede.

Le osservazioni che in seguito a ciascuna di quelle visite crede di fare sono da lui consegnate in apposito registro.

Nelle carceri dove vi ha più di un medico-chirurgo le visite sono fatte a seconda quel turno di servizio che dal regolamento interno verrà determinato.

Art. 128. Il medico-chirurgo è obbligato di recarsi nel carcere sempre quando vi è chiamato dall'autorità dirigente, ed in caso di urgenza anche dal capoguardiano, e quante volte lo crede opportuno e ne è richiesto da quella o da questi, verifica la natura delle derrate suscettibili di falsificazione o di deteriorazione.

Art. 129. L'ufficiale sanitario regola tutto ciò che riguarda la cura degli ammalati e giudica se sia necessario o no, che i medesimi vengano trasportati nell'infermeria, tratti in cella, ovvero nell'ospedale civile locale, salvo bene inteso in quest'ultimo caso, ed in quanto agli imputati la esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria, a mente dell'articolo 795 del Codice di procedura penale.

L'ufficiale sanitario veglia e dà le opportune istruzioni a che le vestimenta e gli effetti letterecci, non che la biancheria dei detenuti affetti da scabia o da malattie contagiose siano immediatamente lavati e purificati, ed occorrendo, posti fuori d'uso, e fa rapporto all'autorità dirigente dei detenuti che hanno simulato una malattia.

Art. 130. Tutte le prescrizioni dell'ufficiale sanitario sono sempre fatte per iscritto sopra di apposito registro, sul quale il medesimo indica pure il regime cui l'ammalato è ammesso.

Art. 131. Qualora un ammalato sia in pericolo di morte, il medico-chirurgo ne informa tosto, per mezzo del capoguardiano, l'autorità dirigente e il cappellano.

Art. 132. Il medico-chirurgo pone il suo visto ad ogni pagina del registro d'infermeria, di cui al n. 2 dell'art. 29, e v'iscrive il permesso d'uscita dalla medesima di ciascun detenuto guarito.

Art. 133. L'ufficiale sanitario tiene, in conformità del modulo prescritto, un giornale sul quale nota lo stato dell'ammalato al momento della sua ammissione nell'infermeria, la natura del male da cui è affetto, la causa di questo conosciuta o presunta, la durata, la natura, il termine della cura.

Le indicazioni di questo giornale sono analizzate e rias sunte in un rapporto annuo nel quale il medico fa inoltre conoscere le epoche in cui le malattie sono più frequenti, le loro cause principali, i mezzi igienici da adoperarsi per combatterle e neutralizzarle, lo stato comparativo della salute dei detenuti al loro ingresso nel carcere e quando ne uscirono, il numero e la causa vera o presunta dei decessi, e la proporzione di questi con la popolazione abituale del carcere, il numero di autopsie fatte ed i risultati di queste.

Questo rapporto è trasmesso alla Direzione nella prima quindicina di gennaio.

Art. 134. Qualora una malattia epidemica o contagiosa si manifesti nel carcere, l'ufficiale sanitario prende d'urgenza, d'accordo con l'autorità dirigente, le cautele necessarie per isolare i detenuti che ne sono affetti, ed impedire che il morbo si propaghi, ed occorrendo che qualche detenuto sia affetto da alienazione mentale lo fa mettere in disparte, e ne fa immediata relazione alla Direzione.

Art. 135. L'ufficiale sanitario trasmette alla fine di ogni trimestre alla Direzione una relazione particolareggiata delle malattie curate nel trimestre trascorso, con un breve cenno sulla natura delle medesime, accompagnandola con quelle osservazioni che gli sarà accaduto di fare in occasione di malattie straordinarie.

Trasmette pure giornalmente alla Direzione lo stato del numero degli ammalati che sono curati in cella o nell'infermeria.

Art. 136. Qualora il medico-chirurgo del carcere sia legittimamente impedito dall'attendere al suo servizio, l'autorità dirigente provvederà pella sua surrogazione. Se più ufficiali sanitari sono addetti al carcere, il medico-chirurgo impedito sarà surrogato da colui che dovrebbe subentrargli nel servizio.

S. P. Q. R.

Notificazione

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici affidato al signor cav. Giovanni Battista Salvini, ingegnere capo direttore della costruzione delle ferrovie Roma-Solmona-Isernia, ed agli ingegneri da esso delegati, l'incarico di eseguire gli studi definitivi per la ferrovia Roma-Viterbo, ed avendo il predetto signor ingegnere ottenuto per i predetti studi il decreto prefettizio prescritto dall'articolo 7 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto a chiunque possa avervi interesse ed in esecuzione del predetto decreto, quanto segue:

1. Il nominato signor ingegnere Giovanni Battista Salvini ed i signori ingegneri Giovanni Strina, Luigi Rossati e Ferdinando Rossi, ed i loro dipendenti sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private per gli studi loro affidati.

2. Chi si opponesse alle loro operazioni o togliesse i picchetti, i pali od altri segnali che fossero stati infissi per eseguire il tracciamento dei piani, incorrerà in una ammenda o multa estensibile a lire 300, salvo le maggiori pene stabilite dal Codice penale in caso di reato maggiore, in conformità dell'articolo 8 della legge citata.

3. Nel caso che trattisi di luoghi abitati, e qualora le parti interessate ne facciano domanda, il sottoscritto fisserà il tempo e il modo con cui la facoltà come sopra concessa potrà essere esercitata.

4. I danni che fossero arrecati saranno compensati subito che sia stata accertata la loro entità.

Roma, dal Campidoglio, il 4 ottobre 1884.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 ottobre 1884.

In Europa pressione straordinariamente elevata (780) al nord dell'Inghilterra; gagliarda depressione (753) sul Tirreno; pressione generalmente elevata altrove. Zurigo 771.

In Italia dal pomeriggio di ieri barometro disceso rapidamente al centro, fino a 10 mm. a Roma; basse correnti gagliarde intorno al ponente; pioggie copiose e temporalesche al nord e centro.

Stamani cielo coperto o piovoso; venti forti settentrionali sull'Italia superiore, di ponente sulle Isole e sul Tirreno; barometro a 753 Roma, a 762 a Malta, a 764 mm. all'estremo nord.

Mare grosso lungo la costa del medio Adriatico, generalmente agitato altrove.

Probabilità: pioggie e temporali specialmente al centro e sud; venti forti o fortissimi settentrionali sull'Italia superiore, intorno al ponente sul Tirreno, intorno al levante nel basso Adriatico; mare agitato o agitatissimo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 OTTOBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	752,9	753,5	753,7	755,9
Termometro	15,4	17,6	16,7	15,0
Umidità relativa	79	64	65	77
Umidità assoluta	10,24	9,58	9,18	9,82
Vento	ENE	SSW	SW	SSW
Velocità in Km.	11,5	30,0	22.0	29,0
Cielo	burrascoso	burrascoso	burrascoso	burrascoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18.0; - R. = 14,40; | Min. C. = 12,2 - R. = 9,76.
Pioggia in 24 ore, mm. 14,2.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	15,9	7,2
Domodossola	1/2 coperto	—	20,6	9,7
Milano	1/4 coperto	—	21,0	7,0
Verona	nebbioso	—	19,7	9,1
Venezia	—	—	—	—
Torino	3/4 coperto	—	21,0	8,8
Alessandria	sereno	—	21,8	12,0
Parma	coperto	—	20,2	9,2
Modena	3/4 coperto		20,0	9,3
Genova	1/2 coperto	calmo	21,6	12,5
Forlì	piovoso	—	18,6	10,8
Pesaro	piovoso	tempestoso	21,9	11,5
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22,1	15,1
Firenze	coperto	—	22,6	13,0
Urbino	piovoso	—	20,0	9,0
Ancona	coperto	tempestoso	22,1	11,7
Livorno	coperto	agitato	22,6	12,0
Perugia	coperto	—	19,1	6,4
Camerino	piovoso	—	17,8	5,8
Portoferraio	coperto	molto agitato	23,8	13,6
Chieti	nebbioso	—	21,4	6,4
Aquila	coperto	—	18,2	6,9
Roma	3/4 coperto	—	22,6	12,2
Agnone	nebbioso	—	19,9	6,9
Foggia	coperto	—	26,3	11,1
Bari	coperto	calmo	23,5	14,2
Napoli	coperto	calmo	22,0	13,8
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	19,0	9,5
Lecce	1/4 coperto	—	24,6	17,4
Cosenza	3/4 coperto	—	23,0	10,2
Cagliari	1/2 coperto	agitato	26,0	15,0
Tiriolo	coperto	—	20,1	12,2
Reggio Calabria	sereno	calmo	24,7	21,7
Palermo	1/2 coperto	mosso	26,9	18,4
Catania	1/4 coperto	calmo	17,9	—
Caltanissetta	1/2 coperto	—	20,6	12,2
Porto Empedocle	3/4 coperto	molto agitato	23,5	—
Siracusa	1/2 coperto	q. calmo	26,0	18,9

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di settembre 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L.	21,691,529 81
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,387,850 35	25,706,563 38	»	25,706,563 33
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,318,713 03			
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »			
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »			
	Cambiali in moneta metallica	» »			
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»		
ANTICIPAZIONI				»	456,955 35
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,035,872 41		»	4,683,540 17
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,418,324 66			
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 229,343 10			
	Effetti ricevuti all'incasso	» »			
CREDITI				»	8,963,801 09
SOFFERENZE				»	2,977,299 14
DEPOSITI				»	7,486,845 »
PARTITE VARIE				»	10,691,911 58
			TOTALE	L.	82,658,445 52
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	874,456 46
			TOTALE GENERALE	L.	83,532,901 98

PASSIVO.

CAPITALE	L.	15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	»	3,070,004 07
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	42,000,392 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	844,082 16
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	12,698,730 77
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	7,486,845 »
PARTITE VARIE	»	1,130,884 81
TOTALE	L.	82,230,938 81
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,301,963 17
TOTALE GENERALE	L.	83,532,901 98

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione
al 10 del mese di settembre 1884 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	234,578	5,864,450 »	L. 41,868,250 »
da » 50	126,684	6,334,200 »	
da » 100	51,705	5,170,500 »	
da » 200	5,333	1,066,600 »	
da » 500	16,117	8,058,500 »	
da » 1000	15,374	15,374,000 »	
Biglietti di piccolo taglio		»	132,142 »
		CIRCOLAZIONE	L. 42,000,392 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 42,000,392 » è di uno a 2 800

Il rapporto fra la riserva » 21,600,733 » { la circolazione L. 42,000,392 » e gli altri debiti a vista » 844,082 16 } » 42,314,474 16 è di uno a 1 983

Prezzo corrente delle azioni	L.	1005 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L.	17,454,759 »
Bronzo	»	25,000 81
Biglietti consorziali e di Stato	»	4,124,395 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	87,375 »
TOTALE	L.	21,691,529 81

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 0[0

Roma, 30 settembre 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

1685

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

(1ª *pubblicazione*)

Regia Prefettura di Milano.

Il sottoscritto si fa dovere avvertire cotesta locale R. Prefettura per gli incumbenti di legge che valendosi del diritto che queste accordano, intende di far stampare diecimila copie del romanzo di A. Manzoni *I Promessi Sposi* in edizione stereotipa per le eventuali altre edizioni, e con coperta cromolitografata, tenendosi sempre pronto a versare il 20 per cento sul prezzo lordo di ogni singola copia stabilito in lira una a chi di ragione.

La stampa avrà luogo col 1° ottobre e sarà eseguita coi tipi Fratelli Bietti e G. Miniacca, via San Fermo, n. 9, e sarà pubblicato e posto in vendita col giorno 25 ottobre anno corrente.

Milano, 1° ottobre 1884.

ANGELO BIETTI.

L'opera sopracitata fu presentata a codesta R. Prefettura di Milano il giorno 2 ottobre, anno corrente, ore 3 pomeridiane.

Il sottoscritto si fa dovere di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, 2 ottobre 1884.

ANGELO BIETTI.

R. PREFETTURA DI MILANO.
Registro n. 612.

La dichiarazione avanti estesa venne presentata il giorno 2 ottobre 1884, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti per lo esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

1726 VENTURINI segretario.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sopra ricorso sporto da Luigia Debernardi di Francesco, moglie di Filippo Rosa, domiciliata in Voltri, circondario di Genova, il Tribunale civile di detta città ha ordinato prima ed avanti ogni cosa, con provvedimento in data 3 luglio 1883, che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di detto Francesco Debernardi, asserto espatriato sino dal 1854, commettendone le più diligenti ricerche al R. pretore di Voltri, ed ordinando le pubblicazioni e notificazioni di cui nell'articolo 23 del Codice civile.

Chiunque pertanto avesse notizie di detto presunto assente è invitato a farne consapevole il prefato signor pretore delegato.

Si richiede l'inserzione del presente per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale ufficiale del Regno.

Genova, 19 giugno 1884.

1149 L. D. FARINA proc.

PUBBLICAZIONE
per dichiarazione d'assenza.
(2ª *pubblicazione*)

Nicola-Ros Lorenzo, residente in Casapinta, presentò ricorso per ottenere dichiarata l'assenza del proprio figlio Murizio, che da oltre sedici anni cessò di comparire al suo domicilio e residenza che teneva nel luogo medesimo, ed il Tribunale civile di Biella, con provvedimento ventitre agosto 1884, mandò prima ed avanti ogni cosa al signor pretore di Cossato di assumere sommarie giurate informazioni per mezzo di persone conoscenti della famiglia dello stesso Nicola-Ros Maurizio sulla sussistenza della denunciata assenza.

Biella, 30 agosto 1884.

1146 LUDOVICO CORONA proc. coll.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 27.
di Commissariato militare del VI Corpo d'armata (Bologna)

Avviso d'Asta di secondo incanto
stante la deserzione del primo.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si procederà nel giorno 15 ottobre prossimo, alle ore 2 pomer. (tempo medio di Roma), nuovamente nell'ufficio della Direzione suddetta, sita nel palazzo Grassi, via Marsala, al civico n. 12, ed avanti al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto in un solo lotto la provvista all'Amministrazione militare di

700,000 (settecentomila) scatolette di carne di bue in conserva
(razioni di grammi 220 ognuna).

I capitoli generali e speciali (edizione 1883) che devono regolare l'impresa e che faranno parte integrale del contratto sono visibili, nelle ore d'ufficio, presso questa Direzione o presso tutte le altre del Regno, ed inoltre presso lo Stabilimento di Casaralta, ove deve essere eseguita la lavorazione, e nel cui Magazzino dovrà essere introdotta la provvista.

Presso questa Direzione e nel citato Stabilimento sono pure visibili il campione di scatoletta vuota ed i pezzi che la compongono.

La provvista delle settecentomila scatolette dovrà essere compita nel termine di giorni centocinquanta, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui l'impresario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto.

È in facoltà dell'Amministrazione militare di stabilire quando dovrà incominciare la fabbricazione e di sospenderla per quel tempo che ravviserà conveniente, nei quali casi però sarà abbuonato all'impresa, nel computo del tempo utile per il compimento della provvista, un numero di giorni uguale a quello per il quale la lavorazione stessa venne ritardata o sarà stata sospesa.

L'Amministrazione militare metterà a disposizione dell'impresa per la lavorazione il locale dello Stabilimento di Casaralta, presso Bologna, con gli utensili, attrezzi e macchine di sua proprietà esistenti nel detto locale alla pubblicazione del presente avviso, eccezione fatta della parte riservata per alloggio od ufficio del contabile, e per magazzino dell'Amministrazione militare.

In detto locale che, facendone richiesta a questa Direzione, potrà essere visitato dalle persone che desiderano concorrere all'asta, dovranno compiersi tutte le operazioni relative alla preparazione della carne, compresa la macellazione, sotto la sorveglianza continua della Amministrazione militare, ed in esso dovranno essere presentate alla visita ed introdotte tutte le materie prime occorrenti alla preparazione, da provvedersi a spese dell'impresa, cui spetta pure di provvedere il personale occorrente, il combustibile, l'illuminazione, ecc.

L'appalto verrà deliberato a colui che nel suo partito segreto, redatto su carta bollata da lira una, e chiuso in piego con sigillo a ceralacca, avrà offerto per ogni scatoletta di carne di bue in conserva un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Incominciata l'apertura delle offerte non ne saranno accettate altre.

La scadenza dei fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, è fissata a giorni quindici decorribili dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Sono ammesse a concorrere soltanto le persone le quali abbiano in esercizio Stabilimenti per la preparazione di scatole di carne di bue in conserva, oppure che abbiano atteso alla preparazione medesima con risultati soddisfacenti. Le circostanze predette, con designazione di tempo e di luogo, devono essere comprovate mediante documenti validi ed autenticati da autorità competenti, da prodursi a questa Direzione almeno tre giorni prima di quello fissato per l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione, contemporaneamente alla loro offerta suggellata, ma non inclusa in essa, la ricevuta comprovante di aver fatto, nella Tesoreria provinciale di Bologna, o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, il deposito provvisorio di lire trentunmila, quale deposito dovrà poi essere dal deliberatario, e prima della firma del contratto, portato a lire settantaquattromila, per essere convertito poi in cauzione definitiva a termini di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate, o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito, salvo sempre però la condizione che siano pervenuti a questa Direzione tre giorni prima dell'asta i documenti sopra accennati, comprovanti la capacità per l'eseguimento della provvista.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 29 settembre 1884. Per detta Direzione

1683 *Il Capitano Commissario:* G. FERRERO.

Prestito del Municipio di Recanati

ELENCO delle n. 75 Obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione ventiduesima fatta il 2 ottobre 1884.

112, 137, 161, 162, 219, 220, 225, 288, 348, 500, 524, 633, 698, 704, 718, 785, 797, 952, 975, 1007, 1088, 1126, 1240, 1257, 1342, 1448, 1466, 1531, 1773, 1859, 1887, 1890, 1954, 1967, 1996, 2179, 2235, 2257, 2303, 2364, 2374, 2459, 2491, 2498, 2617, 2706, 2779, 3012, 3060, 3151, 3247, 3262, 3278, 3282, 3289, 3360, 3387, 3627, 3690, 3712, 3731, 3734, 3827, 3876, 3927, 4004, 4149, 4389, 4470, 4511, 4520, 4642, 4671, 4975, 4992.

Le Obbligazioni portanti i numeri sopra enunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista dalla Cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza municipale di Recanati, lì 2 ottobre 1884.

1735 *Il Sindaco:* V. ORTOLANI.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
(2ª diffidazione)

La signora Carolina Barbasio, intestataria del libretto num. 9204, serie 14ª, il giorno 29 aprile 1884 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito.

Inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, num. 107, e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore della intestataria, restando annullato il precedente.

Lì 4 ottobre 1884. 1723

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

La tipografia Fratelli Centenari, il di cui gerente responsabile è Bernardo Centenari, domiciliati in Roma, via delle Coppelle, n. 35, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiarano di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: ETTORE FIERAMOSCA di *Massimo d'Azeglio*, stampata in Milano dalla tipografia Letteraria nel 1883, in numero di tremila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di centesimi 50 cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Roma il 15 settembre 1884. Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari alla *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato di lire due e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Roma, lì 15 settembre 1884.

1458 BERNARDO CENTENARI.

AVVISO DI VENDITA.

Si avvisa chiunque abbia vertenze che il signor Castagneri Giuseppe ha venduto il suo negozio da liquori in via Governo Vecchio, 133, al signor Ginobbi Luigi, atti privati 20 settembre 1884, registrato il 26 detto mese al vol. 3, serie 1ª, 3569.

Roma, 6 ottobre 1884. 1728

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

La Società anonima tipografica editrice dei successori Le Monnier, avente sede in Firenze, e rappresentata dal sottoscritto direttore, mentre intende valersi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico della legge sui diritti di autore, approvato con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: I PROMESSI SPOSI, *Storia milanese del secolo XVII, scoperta e rifatta da* ALESSANDRO MANZONI, premesse le considerazioni critiche di Giovita Scalvini, in numero di *tremila* esemplari, che saranno posti in vendita con semplice copertina in *brochure* al prezzo di lira *una* ciascuno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si suppone che l'opera suddetta possa essere stata depositata dall'autore o da chi possa averne avuta da lui la cessione presso la Prefettura di Milano.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inscritta questa dichiarazione.

Si unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si deposita un esemplare della riproduzione della detta opera, *I Promessi Sposi.*

Firenze, addì 9 settembre 1884.

Per i successori Le Monnier
1413 N. NOBILI.

N. 325.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 477,133 15, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 3 settembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada provinciale di serie n. 15, compreso fra l'abitato di San Salvo e la Coccetta di Fresagrandinaria,

si procederà alle ore 10 antim. del 23 ottobre corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 453,276 49, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 marzo 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 ottobre 1884.

1706 — *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Direzione del Genio Militare in Messina

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 28, in data 29 settembre 1884, per

Costruzione di opere varie sull'altura Polveriera presso Messina per l'ammontare di lire 1,800,000 (lire un milione ottocentomila) da eseguirsi nel termine di giorni novecento,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 25 (lira una e centesimi venticinque) per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 7 ottobre 1884, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto nel succitato avviso d'asta, che per questa e per le altre condizioni s'intende qui trascritto.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata dalle ore 10 antim. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Messina, 2 ottobre 1884. — Per la Direzione

1731 — *Il Segretario*: L. RACCHI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

La signora Baratti Giuseppina del fu dottor Giuseppe, maritata a Natalini ingegnere cav. Pompeo, domiciliata in Forlì, intestataria del certificato provvisorio, n. 54, emesso dalla succursale di Forlì in data del 4 aprile 1884, per l'inscrizione di n. 6 azioni, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, il quale, non avvenendo opposizione nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito con altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 4 ottobre 1884. — 1727

N. 330.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 24 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale Cassia, compreso fra Ronciglione e Montefiascone, della lunghezza di metri 36,195, escluse le traverse di Ronciglione e Viterbo, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 24,339 08.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio contratti di questo Ministero.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1000 ed in una mezz'annata del canone di appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 ottobre 1884.

1711 — *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 334.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 21 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 298,483 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 2 settembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla bonifica del gran Comprensorio di Burana e più precisamente alla rettificazione del fiume Panaro alla botte di Burana e sua immissione nella medesima,

si procederà alle ore 10 ant. del 14 ottobre corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 279,947 72, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ferrara.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 18 naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 18,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 ottobre 1884.

1715 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Deputazione Provinciale di Bari

AVVISO D'ASTA per l'appalto della somministrazione e manutenzione degli effetti di casermaggio dei Reali carabinieri nella provincia di Bari.

Nel giorno 18 del mese di ottobre del corrente anno, alle ore 11 ant., con la continuazione, nella sala delle ordinarie sedute della Deputazione provinciale in questo palazzo di Prefettura ed alla presenza del signor prefetto presidente della Deputazione stessa, o di chi per lui, si procederà in secondo incanto, per diserzione del primo, allo appalto della somministrazione e della manutenzione degli effetti di casermaggio dei Reali carabinieri nella provincia di Bari, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sul corrispettivo di 18 centesimi al giorno per ogni fornitura completa effettivamente usata dai carabinieri, salvo il ribasso che potrà ottenersi dalla gara.

Un tale ribasso non potrà essere inferiore all'uno per cento sulla somma che sarà per competere all'appaltatore, in seguito alla liquidazione delle contabilità trimestrali che dall'Arma saranno presentate alla Deputazione provinciale.

La durata dell'appalto sarà di anni nove continui, cioè dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1893.

Tutti coloro che intendono concorrere all'asta dovranno presentare alla segreteria della Deputazione provinciale, non più tardi del giorno 16 del corrente mese di ottobre, le loro offerte corredate da un documento rilasciato dal sindaco del comune ove sono domiciliati, vistato dal prefetto della provincia, con cui si attesti la loro moralità, la solvibilità e l'attitudine ad assumere l'appalto.

Dovranno altresì depositare la somma di lire 6000 in moneta effettiva per garanzia degli incanti, e per far fronte alle spese inerenti ai medesimi ed a quelle per la stipulazione del contratto, stampa, affissione ed inserzione del manifesto e tutte le altre che occorreranno, le quali saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Non saranno accettate offerte per persona a nominare.

Il termine utile per produrre le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione scadrà col quindicesimo giorno da quello dell'aggiudicazione stessa.

Tutte le altre condizioni che dovranno servire di base all'appalto sono visibili nel capitolato a stampa, depositato nella segreteria della Deputazione provinciale, ove ognuno potrà prendere cognizione nelle ore di ufficio, ed un esemplare di esso capitolato è annesso al presente avviso d'asta.

Bari, 3 ottobre 1884.

Visto — *Pel Prefetto Presidente*: MANFREDI.

1729 *Il Segretario capo*: MOSSA.

N. 329.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Pesaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale n. 44, dalla stazione ferroviaria di Fossato a Fano, compreso fra ponte Voragine e Fano, della lunghezza di metri 64,134, escluse le traverse di Cantiano e Fossombrone, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22,720.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pesaro.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2300, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 ottobre 1884.

1710 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.